

THORNTON SPENCER

Segreti Di
Magia
e
n
t
a
le

EDIZIONI LA PORTA MAGICA

Ringraziamenti dell'editore

L'editore desidera ringraziare Aldo Aldini e Alessio Pasquini per il loro contributo a questo libro.

Titolo originale: Thornton's Secrets of Mental Magic
Testo utilizzato per la traduzione: 1ª edizione, 1958

Titolo dell'edizione italiana: Segreti di Magia Mentale
Autore: Spencer P. Thornton

Traduzione: Flavio Desideri
Editing: Flavio Desideri.
Elaborazione grafica copertina: Alessio Pasquini

Edizioni La Porta Magica sas di Flavio Desideri e C.
Via Dessiè 2 - 00199 Roma Tel 06 86 01 702
E-mail: infoipm@laportamagica.it - Web: www.laportamagica.it

Prima edizione settembre 2024

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o trasmessa in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

PREFAZIONE ALL'EDIZIONE ITALIANA

Ci sono cose che mi fanno inorridire e che sono convinto debbano fare lo stesso effetto ad ogni persona dotata di buon senso, come il ghiaccio in un buon vino rosso, gli spaghetti stracotti, Jovanotti che riarrangia con ritmi latini Caruso di Dalla e la “Mental Magic”.

Per *Mental Magic* intendo effetti di mentalismo che abbiano anche una parte di magia (es. qualcosa che sparisce od appare) o effetti di mentalismo eseguiti da un prestigiatore.

Anche se figli della stessa madre, mentalismo e prestigiazione sono due cose totalmente diverse. Il mentalista ed il prestigiatore (quando sono dei buoni mentalisti e dei buoni prestigiatori) hanno due modi di pensare così distanti da rendere un'impresa ardua anche il solo comunicare, e vengono percepiti dal pubblico come due figure che non hanno nulla in comune.

Uno spettacolo di magia funziona male senza il famoso patto non detto e non scritto di “sospensione dalla realtà”, per il quale il prestigiatore fa finta di avere poteri magici ed il pubblico fa finta di crederci. Ma nessuno crede davvero che la colomba si sia materializzata dal nulla, che l'assistente sia realmente sezionata in due o più parti o che una carta abbia invisibilmente viaggiato dal mazzo alla tasca.

Il mentalista invece non ha bisogno di tale patto: per quanto assurdo vi possa sembrare, il pubblico di un (buon) mentalista crede che le cose cui assiste siano realmente possibili per una persona dotata di una sensibilità fuori dal comune o/e che abbia dedicato la propria vita allo studio di diverse discipline, che possono andare dalla psicologia all'esoterismo e dalle neuroscienze allo sciamanesimo, passando per tutto quello che c'è in mezzo.

D'altronde non capita forse a tutti e ogni giorno di intuire che qualcuno ci stia mentendo, di capire cosa passi per la testa di una persona che conosciamo a fondo, o di riuscire a fare piccole previsioni su avvenimenti o comportamenti? E allora diventa plausibile che una persona ben formata o che abbia doti innate possa fare queste stesse cose ad un livello molto superiore.

(È per questo che fare mentalismo comporta una grande responsabilità: non voglio dire al mio pubblico che quello che vede sono trucchi, ma non voglio nemmeno che si affidino a guaritori o santoni perché ho rafforzato in loro certe credenze, ma questa è un'altra storia...)

Considerando quanto appena detto, va da sé che anche lo stupore pro-

vocato nello spettatore è di diversa natura, intensità, profondità e durata nel tempo: uno va a toccare la nostra parte più antica, impulsiva, istintiva ed animale, mentre l'altro lavora sulla parte più moderna, quella dotata di emozioni, la parte riflessiva ed umana.

Con questo non affermo che l'uno sia meglio dell'altro, ma se vogliamo essere dei buoni prestigiatori o dei buoni mentalisti, è necessario prendere coscienza del fatto che prestigiazione e mentalismo hanno delle differenze sostanziali che li rendono incompatibili. O sei l'uno o sei l'altro (N. B.: "sei", non "fai").

Miles Davis e Raoul Casadei... sempre di musica si tratta, gli stessi strumenti che suonano combinazioni diverse delle stesse sette note, ma a nessuno verrebbe in mente di dire che siano la stessa cosa. Hanno un pubblico diverso, un diverso effetto e una diversa finalità.

Ve lo immaginate Miles Davis che suona un brano di Casadei alla maniera di Casadei? O viceversa?

Sarebbe doloroso per le orecchie, per l'anima e per la Musica.

Lo stesso dolore che mi provoca vedere un prestigiatore che piega un cucchiaino o che indovina un nome pensato da qualcuno. Un prestigiatore che inserisca nel suo repertorio un effetto di mentalismo deve sapere che non otterrà mai lo stesso effetto che ottiene un mentalista: il suo pubblico si aspetta da lui cose diverse ed è consapevole dell'esistenza di un trucco. È lui ad essersi "sospeso dalla realtà" illudendosi che chi lo osserva creda davvero che abbia delle abilità straordinarie. E se anche il suo obiettivo non fosse quello di farsi passare per reale, a maggior ragione non dovrebbe farlo: perché prendere un effetto che nelle giuste mani è un miracolo per farlo diventare un gioco di prestigio?

Mi è capitato diverse volte durante esibizioni informali che, commentando un effetto, qualcuno mi dicesse: "questo però è un trucco: l'ho visto fare al mago al matrimonio di mia sorella".

A tutti i prestigiatori: per il vostro e nostro bene, per il bene della vostra e della nostra arte, per il bene del vostro e del nostro pubblico, per rispetto verso il vostro e il nostro lavoro, lasciate a noi cucchiaini, nomi pensati e tocchi a distanza, come noi lasciamo a voi palline di spugna, monete e carte.

(Sempre con lo stesso rispetto sia per i cucchiaini che per le palline, sia per i tocchi che per le carte.)

In poche parole, per favore lasciamo morire una volta per tutte questo mostro deforme che è la *Mental Magic*!

Nonostante tutto, se non vi trovate di fronte alla prima prefazione ne-

gativa di un libro (che per sua stessa ammissione l'Editore non avrebbe esitato comunque a pubblicare) è perché questo non è un libro sulla *Mental Magic*, ma sul Mentalismo, quello vero.

Si dice che se da un libro riesci a prendere anche un solo effetto, allora hai fatto un buon acquisto... se siete mentalisti allora l'acquisto è stato ottimo, perché da questo testo potreste riuscire a tirar fuori molto più di quanto c'è scritto.

Ad esempio in "Mente Al Di Sopra Di Mente" viene descritto un effetto che potrebbe trovare uno spazio e soprattutto un "perché" in ogni spettacolo di mentalismo. È un effetto perfetto, pulito, plausibile e diretto, ma è il gimmick a renderlo davvero interessante; ce ne sono un sacco di varianti in commercio che io, fedele al mio essere un fondamentalista del "mentalismo nudo", non ho mai voluto acquistare. Dopo averne letto la descrizione, in cinque minuti me lo sono costruito (i cinque minuti sono serviti a trovare in casa il materiale, la costruzione in effetti è durata un trentina di secondi) e alla prima occasione lo porterò con me sul palco.

Quel gimmick, unito ad altri ingredienti come molta faccia tosta, un po' di fantasia, l'attenzione verso quello che vi succede intorno e la capacità di cogliere al volo e di sfruttare le occasioni (uno dei requisiti fondamentali per essere un buon mentalista), può diventare uno dei pezzi più potenti del vostro repertorio. Un *reputation maker* capace di portare il pubblico alle lacrime e di farvi ricordare a lungo.

"In Ogni Momento, In Ogni Luogo" è un effetto che vi garantirà una pubblicità notevole e può essere usato anche in circostanze diverse da quella descritta. Una volta letto, immaginate di farlo a qualcuno mentre riprendete il tutto, chiedendo alla vostra "vittima" di riprendere e pubblicare anche quello che succederà all'arrivo della busta. Una pubblicità portentosa al prezzo di un paio di francobolli e di buste da lettera!

C'è una parte interessante sul fermare i propri battiti cardiaci, e un *add-a-number* che vorrei che provaste per rendervi conto che un metodo semplice, non significa affatto avere un effetto debole, un esperimento con i simboli ESP che mi riporta alla mente i metodi del Maestro Tony Binarelli, capace di ottenere con il minimo sforzo il massimo risultato.

Troverete anche un effetto con tre tazze che sfrutta un principio molto interessante che ho scoperto per la prima volta in un vecchio numero di *Magia Moderna* e che da allora mi è capitato poche altre volte di leggere. È un buon effetto anche da solo, ma secondo me la sua collocazione naturale è come preludio ad un *Terasabos* (se non lo conoscete vi con-

SEGRETI DI MAGIA MENTALE

siglio di dare un'occhiata il prima possibile a pagina 25 di *Psychological Subtleties 2* di Banachek). Oppure, sfruttando lo stesso principio, le tazze e l'oggetto da nascondersi sotto potrebbero diventare delle persone e un amuleto. Insomma, anche questa è una cosa che può diventare altro, molto altro.

Un'altra cosa che viene spesso detta a riguardo dei libri di magia è che bisogna saper leggere tra le righe, qui dovrete fare esattamente il contrario: troverete scritto solo l'essenziale e poco più. Il “tra le righe” dovrete mettercelo voi, o meglio, il “tra le righe” dovrete essere voi ed il vostro essere mentalisti.

Buono studio!

Aldo Aldini

P. S.: colgo l'occasione per ringraziare di cuore Flavio Desideri. Se in Italia c'è un po' di cultura magica, molto del merito è anche del tuo lavoro.

Hai fatto e continui a fare per la magia molto più di quanto credi.

INTRODUZIONE

All'interno di queste pagine scoprirete alcuni nuovi ed intriganti concetti di mentalismo. Scoprirete inoltre idee "fai da te" per costruire i vostri gimmick ed alcune nuove per utilizzare i vostri attrezzi base.

Alcuni effetti inclusi in questo libro sono basati su vecchi principii, ma con nuove e ingannevoli variazioni. Non è il metodo base, ma la presentazione e l'effetto complessivo sul vostro pubblico che fa diventare un semplice trucco un miracolo. Quindi ogni sforzo è stato rivolto a combinare la semplicità della tecnica all'impatto drammatico.

La varietà è la chiave di questo libro. Troverete qui effetti adatti ad essere presentati a gruppi vicino a voi così come su un palco.

Per una maggiore efficacia nel presentare la Magia Mentale ricordate queste regole:

1. Eccetto che per le esibizioni su un palco, gli attrezzi più efficaci sono quegli oggetti portati abitualmente con sé o che si possono trovare in casa.
2. Assicuratevi che tutto il pubblico possa vedere cosa accade. Non dovrete mai provare a presentare sul palco un effetto ideato per un'esibizione a stretto contatto con il pubblico.
3. Eseguite i vostri effetti con autorevolezza, non superiorità. State proponendo intrattenimento, non poteri sovranaturali.
4. Mantenete viva l'attenzione del vostro pubblico con cambiamenti di ritmo.
5. Sfruttate al massimo la vostra personalità, che sia seria o gioviale. Non mettete in scena qualcosa che sia fuori del vostro vero carattere.

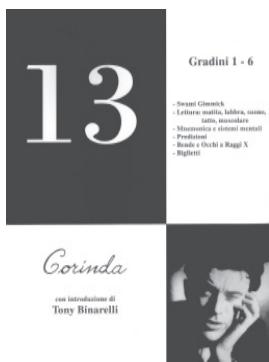
Dott. Spencer Thornton

INDICE

Prefazione All'Edizione Italiana	Pag.	3
Introduzione	Pag.	7
Sezione I - Mentalismo Per Esecutore Solista	Pag.	8
Thorntonism	”	8
Controllo Della Pulsazione	”	10
Book Test Impossibile	”	11
Direzione Di Pensiero	”	13
Precognizione	”	15
Mente Al Di Sopra Di Mente	”	16
Predizione Par X	”	19
Tocco Sensitivo	”	19
Gioco Dei Tre Gusci Di Noce Mentale	”	22
Leggere La Tua Mente	”	23
In Ogni Momento, In Ogni Luogo	”	24
Predizione Del Titolo Di Giornale	”	26
Menti Unisone	”	29
Sezione II - Mentalismo Per Esecutore Con Assistente	Pag.	32
La Matita Del Mentalista	”	32
Psicometria Di Iniziali	”	33
Da Mente A Mente	”	34
Sezione III - Idee Fai Da Te	Pag.	37
Scribens Da Tasca	”	37
Mentalismo A Due	”	38
Specchio Convesso	”	38
Trasmissione Per Contatto	”	39
Dita Magnetiche	”	39
Carta Chiave	”	40
Usare Il Bicchiere Senza Fondo	”	40
Usare Un Mazzo Per Forzatura	”	40
Book Test	”	40
Libera Scelta	”	41
Vassoio Per Scambi	”	41
Il Mistero Delle Chiavi	”	42

I GRANDI CLASSICI DE LA PORTA MAGICA

Libri di cui non si può fare a meno



13 Gradini al mentalismo, Tony Corinda

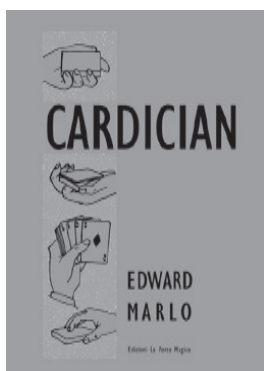
Riconosciuto universalmente come la “bibbia” del mentalismo, è il libro su cui si sono formati tutti i seri cultori di questa arte. In due volumi tradotti e pubblicati in italiano con l’usuale perizia de La Porta Magica.

Il Bobo - Nuova e Moderna Magia con le Monete, J. B. Bobo

Sia che si voglia iniziare lo studio di questa particolare branca della magia, sia che si voglia aggiungere dei “nuovi” effetti al proprio repertorio, il Bobo è un’opera che non può mancare.



Cardician, Edward Marlo



Il primo libro importante di uno dei più grandi ed innovatori cartomaghi del XX secolo. Il libro fondamentale per la cartomagia moderna da cui molti hanno tratto e traggono ancora oggi ispirazione. Genialità, arditezza delle soluzioni e ferma volontà di non lasciare nulla di inesplorato, queste le cifre dello “stile Marliano”.

Finito di stampare nel mese di settembre 2024 presso PRINTBEE.IT
Noventa Padovana (PD)